

Siracusa. Drogenelle prese elettriche e nei secchi di pittura: ancora sequestri e arresti

Ancora sequestri di stupefacenti a Siracusa. Prosegue l'attività antidroga avviata dalla polizia in quelle che sono ritenute le principali piazze di spaccio. Due episodi sono degni di nota tra i risultati ottenuti nelle ultime ore dagli investigatori, che già nei giorni scorsi hanno sequestrato significative quantità di stupefacenti. Arrestato un uomo di 53 anni, Marcello Deuscit. In casa sua, rinvenuti circa 400 grammi di hashish e 650 euro in banconote di vario taglio. L'arresto è scattato in flagranza di reato. L'uomo avrebbe nascosto nella sua cucina, all'interno di una cavità ampliata, occultata dietro una presa elettrica, 4 panetti di hashish (del peso complessivo di grammi 350) ed un bilancino di precisione.

Successivamente, all'interno del ripostiglio, gli agenti hanno rinvenuto 5 stecche di marijuana confezionate con alluminio (del peso complessivo di grammi 27) e 9 stecche di hashish, occultate all'interno di una busta di carta (del peso complessivo di grammi 40). Nella parete attrezzata della cucina, un barattolo di metallo contenente grammi 13 di marijuana e grammi 3.75 di hashish all'interno di una custodia di rullino fotografico. Nell'armadio della camera da letto, all'interno di una tasca di una giacca, venivano rinvenuti 650 euro in banconote di vario taglio.

Gli sono stati concessi i domiciliari.

Denunciato dalla Squadra Mobile un altro uomo di 59 anni, residente a Siracusa e già noto alle forze di polizia, sempre per detenzione ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente. In particolare, a seguito di perquisizione domiciliare, gli

agenti hanno rinvenuto all'interno di un secchio per la pittura posto nel sottoscala, una confezione termosaldata contenente grammi 9 di cocaina, 1 busta di plastica contenente 17 dosi di cocaina (suddivisa in singole confezioni termosaldate del peso complessivo lordo di grammi 8), 1 pezzo di hashish del peso lordo di grammi 4.63 e 2 bilancini di precisione.

Gabriele e Manuel, quel sogno di gioventù spezzato in via Montessori

Gabriele e Manuel avevano sogni con cui riempire una vita. Lo studio, lo sport, un futuro. Con la spensieratezza che è tipica di quell'età, quando niente pare poter spezzare la speranza del domani. Ma Gabriele e Manuel non potranno vederlo quel "domani" di cui tante volte avevano forse anche parlato insieme, come si fa tra amici.

Hanno perduto la vita nella notte, avevano 17 e 16 anni. Accettarlo è quasi impossibile.

Un drammatico incidente stradale in via Montessori, dentro Noto. Loro due in scooter, poi l'impatto con un'auto. La moto che rimane schiacciata sotto una Golf. Parabrezza in frantumi mentre scappano i due a bordo. Gabriele e Manuel restano lì, soli. Fino all'arrivo dei primi soccorritori. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta ed intanto, nella mattinata, si sono costituiti i due fratelli poco più che trentenni che erano dentro la vettura.

Gabriele Marescalco, 17 anni, aveva una grande passione: il calcio. Aveva giocato nelle giovanili del Noto e della Virtus Avola. Manuel Petralito avrebbe compiuto 16 anni, era figlio

di un agente di Polizia Penitenziaria. "Rivolgo a titolo personale e a nome del Sappe le più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime, che i ragazzi possano riposare in pace", il messaggio di cordoglio del segretario provinciale del sindacato di Polizia Penitenziaria, Salvatore Gagliani. Anche l'Usd Noto Calcio si è stretta al dolore della città. "La tragedia ci lascia tutti sgomenti, le più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime. Che i ragazzi possano riposare in pace".

in foto Gabriele Marescalco

Noto. Drammatico incidente stradale nella notte, perdono la vita due giovanissimi

Ancora sangue sulle strade siracusane. Nella notte hanno perso la vita, a Noto, due giovanissimi. Manuel Petralito e Gabriele Marescalco, rispettivamente 16 e 17 anni, sono rimasti coinvolti in un drammatico incidente nella notte. Erano a bordo di uno scooter. Coinvolta anche una auto i cui occupanti si sarebbe però dileguati dopo l'incidente. Teatro della tragedia, via Montessori. Ancora tutta da chiarire la dinamica. Mancavano 10 minuti all'una della notte scorsa quando è arrivata un'allarmata chiamata alla Polizia, subito intervenuta sul posto insieme al 118. Purtroppo le condizioni dei due ragazzini sono subito apparse disperate.

Si costituiscono i due uomini a bordo dell'auto coinvolta nell'incidente mortale

Si sono costituiti questa mattina in commissariato a Noto i due uomini che erano alla guida dell'auto che ha investito lo scooter su cui viaggiavano Gabriele e Manuel. Erano fuggiti subito dopo lo scontro ma sentendo il fiato sul collo degli agenti, si sono presentati spontaneamente. Si tratta di un 33enne (D.G.G.) e del fratello 30enne (D.G.M.). Il maggiore dei due sarebbe stato alla guida della Volkswagen Golf intestata alla moglie.

Sottoposti ad interrogatorio sono ora accusati rispettivamente dei reati di omicidio stradale ed omissione di soccorso e di omissione di soccorso.

Messaggio in bottiglia, dalla Slovenia a Siracusa. Storia d'altri tempi

“Se trovate questo messaggio, contattateci”. Chissà se i due coniugi tedeschi in crociera immaginavano mai che il loro messaggio in bottiglia sarebbe stato trovato da qualcuno. In fondo era agosto quando avevano deciso di affidare quel messaggio in bottiglia al mare sloveno. Tanto tempo passato, al punti da perdere forse le speranze.

Quella bottiglia però da qualche parte era arrivata. A Siracusa. Sulla spiaggetta delle Saline. L'ha trovata Sebastian Colnaghi, giovane dalla spiccata sensibilità

ambientalista. "Tra le tante bottiglie di plastica portate dal mare, una attira la mia attenzione. C'era un biglietto dentro, un messaggio in bottiglia, un foglietto con un fiocchetto, con il logo della Costa Crociere. Apro il biglietto e leggo i loro nomi, una coppia di tedeschi in viaggio estivo. Così vado alla ricerca della coppia", racconta. "Dopo qualche giorno sono riuscito a contattarli su Facebook e siamo diventati amici. Il loro messaggio era arrivato in Sicilia. Erano sorpresi e felici", dice ancora Sebastian.

Ritrovamento appena in tempo. Sabato, infatti, i volontari si occuperanno della pulizia di quella spiaggetta. E Sebastian con loro, motore anche di questa iniziativa.

Siracusa. Uno Sportello per i disoccupati: iniziativa di Caritas e Consulenti del lavoro

La Caritas e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro insieme per un progetto di contrasto alla disoccupazione. Lo Sportello Lavoro, aperto dal 4 marzo prossimo in Ronco Capobianco, una traversa di via Maestranza, servirà per fornire gratuitamente a disoccupati o inoccupati assistenza, orientamento, informazioni, il tutto per canalizzare bene le energie di chi cerca lavoro, arrivando a metterlo in contatto eventualmente con le aziende del territorio. Un'eventualità che, in un caso, si è già verificata. Il servizio, nello specifico, mira, però, a rendere il lavoratore quanto più "appetibile" possibile, redigendo curricula nel migliore dei modi, valorizzando le

competenze specifiche, individuando gli eventuali raggi di azione. Non si tratta di un'agenzia di collocamento, ovviamente, ma di un servizio di preparazione alla ricerca del lavoro, mettendo in evidenza tutte le potenzialità del lavoratore. Il Progetto Labor Ergo Sum è stato presentato questa mattina nel salone della Chiesa di San Metodio. Padre Marco Tarascio e Antonino Butera, rispettivamente per la Caritas e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro fanno notare come per il tasso di disoccupazione, tra i 25 e i 34 anni, a Siracusa il dato sia vicino al 43 per cento, mentre in Italia la percentuale è del 17 per cento. Un divario evidente.

“Operazione verità sui conti della ex Provincia”, la richiesta al vertice di Palermo

Individuare le responsabilità passate che hanno condotto all'attuale stato di salute finanziaria dell'ex Provincia Regionale. Il parlamentare siracusano, Paolo Ficara, ha chiesto al presidente della Regione di avviare una operazione verità sui conti dell'ente prossimo alla seconda dichiarazione di dissesto consecutiva.

Lo ha fatto durante il vertice di Palermo, convocato per trovare soluzioni condivise sull'asse Stato-Regione al difficile momento delle ex Province Regionali siciliane. “Non è più tempo di parlare di calamità, purtroppo il dramma delle ex Province era prevedibile ma una politica miope ha portato alla situazione drammatica di oggi, caso unico in Italia, a fronte di una riforma delle province che ha interessato tutto

il Paese. Il Presidente Musumeci ha parlato di un lavoro che vuole fare luce sulle responsabilità passate che hanno portato alla grave crisi attuale della Regione ed io ho chiesto che anche per la ex Provincia di Siracusa si faccia una operazione verità sui conti, pur se fuori tempo massimo. Il buco di oltre 160 milioni di euro va spiegato ai cittadini che devono sapere perché i servizi sono al lumicino ed il personale alla fame. Al di là di eventuali responsabilità contabili è giusto che si faccia luce su gestioni economiche poco lungimiranti per far si che non si ripetano ancora”, le parole di Ficara.

Sonatrach, da giovedì via alla fermata: manutenzione e più sostenibilità ambientale

Inizierà giovedì 21 il “Turnaround” della raffineria Sonatrach di Augusta. La fermata di manutenzione avrà la durata di due mesi circa e vedrà impegnati, insieme ai dipendenti della raffineria, più di tremila contractors dell'indotto.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno accompagnati anche dalla realizzazione di alcuni progetti finalizzati a mantenere ed ulteriormente migliorare gli elevati standard di sicurezza, sostenibilità ambientale e produttività degli impianti della Raffineria.

Nel corso del Turnaround, l'operatività dei depositi di Palermo, Napoli e Augusta rimarrà inalterata.

Siracusa. L'idea: la stazione di Targia, un parcheggio ed un treno per la città

Il consigliere comunale Carlo Gradenigo lancia una nuova idea per la mobilità. E dopo aver proposto una metro di superficie, utilizzando linee ferrate esistenti e poco battute, si sofferma sulla stazioncina di Targia. “Una struttura seminuova e abbandonata nella quale, allo stato attuale, ferma un unico treno alle 5 del pomeriggio.

Rifunzionalizzarla è una delle vie per risolvere l'annoso problema del traffico e relativa qualità dell'aria”, esordisce Gradenigo.

“Si chiama trasporto intermodale e consiste nella sostituzione del mezzo più veloce per arrivare in un punto (es auto) con la combinazione più veloce, economica ed ecologica per raggiungere lo stesso (es auto+treno). Prevedere la realizzazione di un grande parcheggio scambiatore nell'area attigua alla stazione di proprietà Rfi e l'inserimento nel piano delle opere triennali di una rotatoria a Targia per il raggiungimento della stessa, darebbe l'opportunità a chi proviene da fuori città, di lasciare la propria auto e raggiungere in pochi minuti corso Gelone e quindi Ortigia, utilizzando un comodo treno. Mezzo quest'ultimo che il visitatore riprenderà a fine giornata per tornare al parcheggio e da lì poter fare rientro a casa e/o proseguire il suo viaggio. Il tutto evitando di dover attraversare la città, di congestionare le vie d'accesso al centro storico e di impazzire per trovare un parcheggio in zona, semplicemente utilizzando un servizio ferroviario e un'infrastruttura a doppio binario già esistente”, il progetto illustrato dallo stesso consigliere comunale al quale però sono state sin qui riservate poche attenzioni verso proposte forse da approfondire.

Siracusa. Evasione fiscale per 11 milioni di euro: denunciato imprenditore agricolo

Una maxi evasione fiscale per 11 milioni di euro. L'ha scoperta la Guardia di Finanza della Compagnia di Siracusa a seguito di una complessa attività di indagine. A perpetrarla, una cooperativa che opera nel settore ortofrutticolo.

L'attività ispettiva, supportata dalle investigazioni effettuate sulla documentazione acquisita e dalle mirate indagini finanziarie, ha consentito di rilevare cospicue movimentazioni di denaro per un giro d'affari, nascosto al fisco.

Particolaramente difficoltosa è stata la ricostruzione investigativa operata dalle Fiamme Gialle attesa la frammentaria tenuta delle scritture e dei registri contabili obbligatori. I verificatori hanno, inoltre, accertato l'emissione di fatture relative ad operazioni inesistenti per oltre 500 mila euro, allo scopo di consentire a terzi soggetti l'evasione delle imposte.

Denunciato il rappresentante legale della cooperativa .